



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“SASSETTI – PERUZZI”
Via San Donato, 46/48 – 50127 FIRENZE - Tel 055-366809
Codice Ministeriale : FIIS02900L – Codice Fiscale 94061580489
E-Mail: fiis02900l@istruzione.it Pec: fiis02900l@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.sassettiperuzzi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323

Art. 6 dell'O.M. n.30 dell'11 febbraio 2008

Classe V CAC-Casa Circondariale di Sollicciano

Indirizzo I.P.08 - Servizi Commerciali

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Riferimenti normativi del documento:

art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:

“(…) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d’esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti”;

art. 6 dell'O.M. n.30 dell'11 febbraio 2008.

ART. 6

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. 2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

3. Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a stage presso aziende, il documento deve recare

specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti. Le commissioni di esame terranno conto delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio.

4. Per le classi articolate e per i corsi destinati ad alunni provenienti da più classi, il documento di cui ai commi 1 e 2 è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi.

5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, modificato dal DPR 21.11.2007 n. 235.

6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (dal PTOF 2019-2022)

- 1.1. Storia dell'Istituto
- 1.2. Struttura dell'Istituto
- 1.3. Progetto educativo
- 1.4. Educazione degli adulti
- 1.5. Corso carcerario.

2. PREMESSA BREVE: LA SCUOLA IN CARCERE

3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 3.1. Profilo culturale ed esiti di apprendimento dei percorsi del SETTORE SERVIZI
- 3.2. Professionale-Servizi Commerciali
- 3.3. Quadro orario settimanale.

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 4.1. Composizione del Consiglio di Classe

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (COMPOSIZIONE E STORIA)

- 5.1. Composizione del gruppo
- 5.2. Osservazioni generali sulla classe.

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

- 6.1. Finalità generali del corso di studi
- 6.2. Metodologie e strategie didattiche
 - 6.2.1 Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe
 - 6.2.2 Scelta dei contenuti
 - 6.2.3 Metodi, strumenti, mezzi del percorso formativo
 - 6.2.4 Modalità di verifica degli apprendimenti
 - 6.2.5 Attività di recupero e potenziamento.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

7.1. Criteri generali per la valutazione

7.2. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

7.3. Preparazione all'esame, criteri per la valutazione finale e l'ammissione all'Esame di Stato

8. FIRME DOCENTI

9. ALLEGATI

Relazioni e programmi finali

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. STORIA DELL'ISTITUTO (dal PTOF 2019-2022)

Nato dal successivo dimensionamento di ben tre scuole fiorentine (l'Istituto Professionale "GIOVANNI DA VERRAZZANO", a indirizzo commerciale; l'Istituto Professionale "EMILIA PERUZZI" e infine l'Istituto professionale "FILIPPO SASSETTI"), l'IIS Sassetti-Peruzzi da quasi trent'anni forma impiegati e addetti che si collocano in settori di rilievo per l'economia del territorio.

L'offerta formativa è oggi potenziata per valorizzare le capacità di studio e formazione professionale degli studenti.

Oltre al corso quinquennale dei Servizi Commerciali (WEB COMMUNITY) e dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (O.S.S.), la vocazione dell'accoglienza turistica e congressuale è valorizzata nell'Istituto Tecnico Turistico con curvatura DIGITUR, indirizzo nel quale si declinano i concetti fondamentali relativi ai nuclei fondanti del pensiero computazionale e del CODING abbinati ad una acquisizione di maggiori competenze operative che vede coinvolti gli studenti nel laboratorio professionalizzante di simulazione di impresa turistica. □

L'accoglienza e l'attenzione agli specifici bisogni educativi sono dimostrate dalla serena convivenza di studenti provenienti da molte nazioni; proprio dalla valorizzazione di questa realtà multilinguistica e interculturale è stato attivato un corso sperimentale a curriculum internazionale in lingua cinese ispirato al modello Esabac, unico ad oggi in Italia negli istituti tecnico-professionali, per l'IT Turistico e l'IP Servizi Commerciali.

Tutto questo senza dimenticare gli studenti adulti che desiderano conseguire un diploma. A loro l'istituto offre Corsi Serali (Educazione degli Adulti), strutturati e personalizzati secondo le più recenti disposizioni normative.

L'offerta formativa degli indirizzi commerciale e turistico è sviluppata anche presso la Casa Circondariale di Sollicciano attraverso l'attuazione di corsi di studio riservati agli alunni detenuti.

1.2. STRUTTURA DELL'ISTITUTO (dal PTOF 2019'2022)

L'IIS Sassetti Peruzzi (già IPSCT) nasce nel 1996, dalla fusione dei due omonimi prestigiosi Istituti presenti nell'area urbana e dedicati al commercio ed al turismo. Nell'a.s. 2009-2010 è stato attivato il corso Servizi Socio sanitari;

quindi, nell'a.s. 2014-2015 ha avuto inizio anche il Tecnico Turistico e, per effetto del dimensionamento, l'Istituto ha assunto la nuova denominazione di Istituto d'Istruzione

Superiore (IIS). Al momento, l'Istituto è l'unico Professionale Servizi Commerciali attivo sul territorio metropolitano (solo l'IIS Elsa Morante, diametralmente opposto sul territorio, eroga il corso Professionale Servizi Socio Sanitari e l'ITT si pone in alternativa all'ITT Marco Polo per l'offerta linguistica incentrata sul cinese e/o l'ispanoamericano (con specifica curvatura linguistico-culturale rispetto allo standard dello spagnolo castigliano) dal III anno di corso, in risposta alle specifiche caratteristiche della popolazione studentesca (i due gruppi etnico-linguistici costituiscono l'80% degli alunni con cittadinanza non italiana) e del tessuto economico della città (dall'accoglienza turistica al trasporto ed al commercio internazionale). Dall'a.s. 2016/2017 anche nel corso serale e in quello carcerario è stato istituito l'ITT.

D'altronde, la peculiarità dell'Istituto, per entrambi i plessi, è costituita proprio dal fatto di offrire una risposta formativa articolata ed integrata sul territorio, con positivi risvolti sui flussi di scambio da altri istituti, soprattutto nel primo biennio, come freno alla dispersione ed al *drop-out* nel rispetto ordinamentale del Diritto/Dovere all'Istruzione.

In questo senso, risulta importante l'azione continua di richiamo alla frequenza scolastica, sia come obbligo legislativo sia come freno all'abbandono precoce degli studi dopo il primo biennio e/o dopo la qualifica triennale.

Confrontando i dati sulla cittadinanza, oltre naturalmente agli studenti italiani ed agli studenti cinesi, sono significativamente rappresentati (seppure in percentuale nettamente minore) studenti albanesi, filippini, marocchini, peruviani e rumeni, i cui nuclei familiari sono ormai storicamente radicati nel Quartiere 5.

Non mancano comunque, seppure parcellizzate, le presenze di studenti dalle più svariate nazionalità extraeuropee, come bielorussi, cileni, capoverdiani, congolesi, dominicani, polacchi, uruguaiani, etc., in un universo linguistico e culturale che, non a caso, è ben espresso dal logo dell'Istituto.

L'Istituto accoglie inoltre un numero rilevante ed in crescita esponenziale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali sono previste attività specifiche declinate nel Piano di Inclusione. Come da normativa (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 e ai sensi del DLGS 66 del 2017) il PI è deliberato dal Collegio dei Docenti nel mese di giugno. Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rivelarsi utile ed inclusivo per la scuola.

1.3. PROGETTO EDUCATIVO (dal PTOF 2019-2022)

L'impianto del sistema formativo degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi.

L'Istituto dispone la progettazione e la realizzazione di una coerente pratica didattica orientata a

- ✓ valorizzare la persona in termini di personalizzazione della formazione attraverso lo sviluppo di attitudini professionali, interessi e stili di apprendimento

- ✓ far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare e gestire le informazioni

- ✓ promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali

- ✓ favorire l'autonomia di pensiero

- ✓ fornire gli strumenti operativi e critici per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva

- ✓ rispondere alle diverse esigenze, sia relativamente alle modalità di apprendimento che alla spendibilità del sapere

L'Istituto promuove:

- ✓ una cultura aperta al confronto che educi alla solidarietà e all'integrazione, al valore della pace, al rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale

- ✓ l'educazione alla cittadinanza attiva e all'acquisizione di una dimensione europea attraverso l'acquisizione delle competenze in chiave di cittadinanza e la partecipazione a progetti di formazione anche internazionali

- ✓ una formazione complessiva caratterizzata dall'equilibrio tra competenze professionali, crescita civile-culturale e capacità di porsi in relazione positiva con se stessi e con gli altri

L'Istituto si prefigge di far conseguire tali obiettivi mediante:

- ✓ attività di orientamento per consolidare la consapevolezza di sé, la propria identità e l'autostima

- ✓ il potenziamento della professionalità e delle potenzialità di occupazione degli alunni con la partecipazione a percorsi di alternanza scuola-lavoro in stretto contatto con il mondo datoriale del territorio

- ✓ l'attivazione di corsi serali per adulti e lavoratori

1.4. EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (dal PTOF 2019-2022)

I percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e di pena, sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso i quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica. L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto, anche con cittadinanza non italiana, un momento di decisione, che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto ed interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzate ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa.

1.5. CORSO CARCERARIO (dal PTOF 2019-2022)

Il nostro Istituto ha promosso un Accordo di rete tra l'amministrazione penitenziaria e le istituzioni scolastiche operanti al suo interno per la condivisione di linee di indirizzo in materia di istruzione carceraria. Da più di dieci anni è stato attivato un corso per i detenuti della Casa Circondariale di Sollicciano per il conseguimento del diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali.

2. PREMESSA BREVE: LA SCUOLA IN CARCERE

Prima di procedere ad analizzare gli aspetti informativi del documento, sembra opportuno evidenziare il fatto che la scuola all'interno del carcere rappresenta una realtà senza dubbio caratterizzata da notevoli peculiarità. Bisogna, innanzitutto, tenere presente che l'alunno – detenuto è una persona priva della libertà personale e costretta a convivere in celle spesso sovraffollate o comunque a condividere la cella con detenuti “non studenti”, che sono spesso interessati ad altre attività come cucinare, guardare la televisione oppure semplicemente chiacchierare. Si può senza dubbio affermare che l'alunno detenuto è un alunno “non studente”. Questa realtà comporta *in primis* che l'attività di studio deve essere personalizzata e svolta principalmente in classe. In altre parole, le lezioni vanno spesso ripetute per permettere all'alunno di memorizzare i concetti ed acquisire conoscenze. Ragione per cui lo svolgimento dei programmi è rallentato ed a volte gli stessi non sono portati a pieno compimento.

Da evidenziare, ancora, che in carcere non è possibile utilizzare le nuove tecnologie e i contenuti multimediali di molti testi, che renderebbero, fuor di dubbio, le lezioni più interessanti ma anche più ricettive.

Altro fattore rilevante è rappresentato dal fatto che l'alunno detenuto svolge spesso altre attività: attività lavorativa, colloqui con il proprio legale e con i familiari, attività culturali e di socializzazione,

che limitano la disponibilità di tempo per lo studio e che lo portano molte volte a non partecipare alle lezioni. Ragioni per cui gli insegnanti si trovano spesso a spiegare in classe con alunni diversi ad ogni lezione e, di conseguenza, sono costretti a ripetere più volte gli stessi argomenti. Questi aspetti, che senza dubbio possono sembrare realtà ostative a quella che è la normale attività didattica, tuttavia avvalorano quello che la legge definisce lo scopo dei corsi scolastici in carcere, che è quello di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nella assunzione di responsabilità verso se stesso e la società.

Infatti la finalità della scuola in carcere è soprattutto “trattamentale e rieducativa”: la frequenza delle aule scolastiche è di fatto per i detenuti un’occasione per rivedere criticamente i propri vissuti. Questa “rieducazione alla convivenza civile” [...], “con azioni positive che aiutino a rivedere il proprio percorso di vita”, che torna in molte formulazioni normative, costituisce l’essenza dell’istruzione in carcere.

Cambia in quest’ottica anche il senso ultimo delle lezioni, che non sono più e non solo piccoli passi intermedi verso un traguardo finale che è il diploma; ma che, al contrario, soprattutto in situazioni di classi e studenti che cambiano di continuo per le vicissitudini positive e negative della carcerazione, ogni singola lezione si presenta come unica e irripetibile. La scuola di per sé, in ogni disciplina e materia di studio, ha come effetto automatico l’educazione alla legalità.

3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

3.1. Profilo culturale ed esiti di apprendimento dei percorsi del SETTORE SERVIZI (dal PTOF 2019-2022)

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell’indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell’evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; • cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull’evoluzione dei bisogni e sull’innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso

di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

3.2. Professionale per i Servizi Commerciali (dal PTOF)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo SERVIZI COMMERCIALI ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

3.3 Quadro orario settimanale

Discipline 5° anno	N. ore
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	1
Diritto ed economia	2
Tecn.prof.serv.commerciali (TPSC)	4 (1)*
Matematica	2
Lingua inglese	2
Lingua francese	2
Tecniche di comunicazione	1

Laboratorio e Trattamento Testi (LTT)	1*
TOTALI	17

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1. Composizione del Consiglio di Classe

COORDINATORE: prof. VITIELLO Anna Maria

	Cognome e nome	Disciplina
1	AGOVINO Gaetano	DIRITTO ED ECONOMIA
2	CENTOLA Cristina	FRANCESE
3	IZZINOSA Maria Filomena	TPSC
4	DI FELICE Paola	INGLESE
5	AQUINO Rosetta	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
6	SCOTTI Nicoletta	MATEMATICA
7	SEVERINO Annunziata	LTT
8	VITIELLO Anna Maria	ITALIANO E STORIA

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1. Composizione del gruppo

	Classe V
Iscritti (dalla classe precedente)	4
Nuovi inserimenti	-
Ritirati	1
Scarcerati/trasferiti presso altre istituzioni penitenziarie	2
Non promossi	-
Totale a fine anno scolastico	1

5.2. Osservazioni generali sulla classe

Per quanto riguarda la classe in questione, essa era inizialmente composta da quattro studenti.

Durante l'anno scolastico, la composizione della classe è andata mutando: uno studente ha frequentato pochissime lezioni fino a ritirarsi, un altro studente è stato trasferito presso un'altra istituzione ed infine a gennaio uno studente è stato scarcerato.

La classe ha preso la sua forma stabile, mantenuta fino ad oggi, soltanto nel mese di febbraio con la presenza di un solo studente.

Non è stato sempre possibile avere una continuità didattica a causa delle assenze dell'alunno dovute al lavoro svolto all'interno della Casa Circondariale e alla ulteriore emergenza COVID-19 che ha determinato una sospensione delle attività didattiche di circa 15 giorni ad inizio gennaio.

Nonostante tutto, è stato possibile sviluppare un percorso formativo adeguato attingendo a programmi e metodologie che hanno permesso di seguire con una certa coerenza le finalità proprie del corso di studi dell'Istituto Professionale Servizi Commerciali.

In classe lo studente assume un comportamento corretto ed educato nei confronti degli insegnanti. Nella parte finale dell'anno è aumentato l'impegno e pertanto per quanto riguarda i risultati della classe V lo studente appare in grado di poter affrontare l'Esame di Stato.

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

6.1. Finalità generali del corso di studi

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta, inoltre, nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

6.2. Metodologie e strategie didattiche

6.2.1. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici concordati e perseguiti dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale sono riassunti nella tabella che segue; di ciascuno di essi viene indicato il livello di conseguimento a fine anno, secondo la seguente legenda:

- (1) obiettivo raggiunto dall'alunno
- (2) obiettivo raggiunto da buona parte della classe
- (3) obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe
- (4) obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni

Obiettivi	Livello			
	(1)	(2)	(3)	(4)
saper comprendere autonomamente un testo rendendo conto dei suoi contenuti essenziali				1
saper produrre autonomamente testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, scientifici, utilizzando fonti e strumenti adeguati				1
saper comunicare utilizzando terminologie appropriate e linguaggi specifici				1

saper operare collegamenti attraverso i contenuti appresi nelle varie discipline e saperli rielaborare	1
saper portare a termine un compito con precisione secondo modalità e tempi stabiliti	1
saper individuare problemi da risolvere, utilizzando le strutture logico interpretative fondamentali	1
saper ricercare ed utilizzare informazioni necessarie all'assunzione di decisioni e/o risoluzione di problemi	1
saper applicare quanto acquisito a situazioni concrete, anche simulate	1

6.2.2. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline e all'area di progetto, si rimanda alle relazioni finali dei docenti allegate al presente documento.

6.2.3. Metodi, strumenti, mezzi del percorso formativo

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

Modalità e metodologie	Italiano	Storia	TPSC	Inglese	Diritto	Matematica	Francese	LTT	Tecniche di comunicaz.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti multimediali	X	X	X			X	X	X	

6.2.4. Modalità di verifica degli apprendimenti

Strumenti di verifica utilizzati	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Matematica	Francese	LTT	TPSC	Tecniche di comunicaz.
Interrogazione	X	X	X	X	X	X		X	X
Componimento	X	X				X			
Questionario a risposta multipla/aperta		X		X		X		X	X
Esercizio di prova pratica							X	X	X
Verifiche scritte	X		X		X	X		X	

6.2.5. Attività di recupero e potenziamento

Lo strumento generalmente adottato per colmare carenze e ritardi nell'apprendimento è stato il recupero *in itinere*.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

7.1. Criteri generali per la valutazione

Il Consiglio di Classe ha stabilito i seguenti criteri:

- partecipazione all'attività didattica;
- impegno;
- progressione nell'apprendimento;
- continuità.

7.2. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico si rimanda alla OM Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 ed in particolare all'art.11 di seguito riportato:

Articolo 11
(Credito scolastico)

1. Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **cinquanta punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.
2. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
3. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; Ministero dell'istruzione 14 d) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di **punti sette per la classe terza** e ulteriori **punti otto per la classe quarta**, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta. Il consiglio di classe dell'istituzione formativa delibera in merito all'ammissione degli studenti all'esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell'esame di qualifica professionale, dei risultati dell'esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità: i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi.
4. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di **quaranta punti**. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo Ministero dell'istruzione 15 didattico, il

consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

7. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale gli studenti sostengono l'esame preliminare.

7.3. Preparazione all'esame, criteri per la valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato

Per quanto riguarda le prove d'esame e la relativa valutazione finale si rimanda alla OM Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 ed in particolare agli artt.17, 19, 20, 21, 22 e 28 di seguito riportati:

Articolo 17 (Prove d'esame)

1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

2. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2021/2022, è il seguente:

- **prima prova scritta: mercoledì 22 giugno 2022**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

- **seconda prova in forma scritta**, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 23 giugno 2022**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario, la durata è definita dalla sottocommissione con le modalità di cui all'articolo 20. Nel caso in cui le Ministero dell'istruzione 21 necessità organizzative impediscano lo svolgimento della seconda prova per entrambe le classi assegnate alla commissione nello stesso giorno 23 giugno, il Presidente può stabilire che una delle due classi svolga la prova il giorno 24 giugno, ferma restando l'eventuale prosecuzione della prova nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.

3. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 6 luglio 2022, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 7 luglio 2022, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.

4. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

5. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le sottocommissioni che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- Ministero dell'istruzione 22 argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

Articolo 20
(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, **entro il 22 giugno**, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

3. Quando nell'istituzione scolastica è presente un'unica classe di un determinato indirizzo, articolazione, opzione, l'elaborazione delle tre proposte di tracce è effettuata dalla singola sottocommissione, entro il 22 giugno, sulla base delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe e delle proposte avanzate dal docente titolare della disciplina oggetto della prova. Il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta si procede al sorteggio.

4. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. Qualora i suddetti quadri di riferimento prevedano un range orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.

Articolo 21
(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La sottocommissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo **quindici punti per la prima prova scritta** e di **dieci punti per la seconda prova scritta**. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dal Ministero dell'istruzione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

4. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

5. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. La sottocommissione dispone di **venticinque punti per la valutazione del colloquio**. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato Ministero dell'istruzione 26 nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna sottocommissione d'esame si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti al **colloquio**, per un massimo di **venticinque punti**, dei punti attribuiti alle

prove scritte, per un massimo di **quindici punti per la prima** e un massimo di **dieci punti per la seconda prova**, e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di cinquanta punti.

3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 8, lettera c).

5. La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.

Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato. La simulazione del colloquio.

Per quanto riguarda la simulazione d'esame, il Consiglio ha individuato tre date utili (**lunedì 16 maggio per la prima prova, mercoledì 4 maggio per la seconda prova, mercoledì 11 maggio per la simulazione colloquio**) nelle quale si proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Il colloquio accerterà altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione". E' chiaro, altresì, che non tutte le aree disciplinari potranno trovare una stretta attinenza al materiale proposto, per cui i docenti di tutte le discipline si inseriranno progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari.

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, si siano mostrati attenti e responsabili, abbiano evidenziato un adeguato impegno per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea e comunque tale da consentire di affrontare l'esame.

8. FIRME DEI DOCENTI

Cognome e nome	Disciplina	Firma
AGOVINO Gaetano	DIRITTO	FIRMATO
AQUINO Rosetta	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	FIRMATO
CENTOLA Cristina	FRANCESE	FIRMATO
DI FELICE Paola	INGLESE	FIRMATO
IZZINOSA Maria Filomena	TPSC	FIRMATO
SCOTTI Nicoletta	MATEMATICA	FIRMATO
SEVERINO Annunziata	LTT	FIRMATO
VITIELLO Anna Maria	ITALIANO E STORIA	FIRMATO

9. ALLEGATI

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

DIRITTO ED ECONOMIA p. 27

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI p. 30

ITALIANO p. 33

STORIA p. 35

MATEMATICA p. 37

LINGUA FRANCESE p. 39

LINGUA INGLESE p. 41

TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI p. 43

ALLEGATI

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

DOCENTE: GAETANO AGOVINO
ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA
CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe 5CAC, che oggi risulta composta da un solo studente, inizialmente era frequentata da quattro studenti, di questi uno non ha mai frequentato le lezioni del corrente anno scolastico, fino al suo ritiro, gli altri due sono stati scarcerati al termine del primo quadrimestre. Per quanto riguarda l'unico studente rimasto, per le sue diverse attività lavorative all'interno della casa circondariale, la partecipazione alle lezioni non è risultata sempre assidua, soprattutto nella parte iniziale e finale dell'anno scolastico, ma nonostante tali difficoltà gli sono state consegnate dispense e vari appunti da studiare individualmente da colmare le lacune pregresse.

Comunque l'impegno profuso nello studio ha consentito lo studente di raggiungere, in termini di conoscenze e competenze gli obiettivi minimi della disciplina, anche se con qualche difficoltà, in termini di conoscenze e competenze.

PROGRAMMA SVOLTO

FONTI DEL DIRITTO E GERARCHIA

- Fonti atto e fonti fatto
- Gerarchia, fonti scritte e non scritte
- I rami del diritto

I FATTI GIURIDICI

- Fatti giuridici
- Il contratto nel codice civile

L'ACCORDO CONTRATTUALE

- Gli elementi del contratto: essenziali e accidentali.
- L'accordo: proposta e accettazione, contratti consensuali e reali.

GLI ALTRI ELEMENTI DEL CONTRATTO

- Gli elementi essenziali: la causa, l'oggetto, la forma.
- Gli elementi accidentali: la condizione sospensiva e risolutiva, il termine iniziale e finale, il modo.

GLI EFFETTI DEL CONTRATTO

- Gli effetti del contratto: fra le parti, effetti obbligatori e reali.
- Gli effetti del contratto rispetto ai terzi.

INVALIDITA' DEL CONTRATTO

- Nullità del contratto: cause e disciplina
- Annullabilità del contratto: cause e disciplina
- I vizi della volontà

RESCISSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- I contratti a prestazioni corrispettive (sinallagmatici)
- La rescissione: stato di pericolo e stato di bisogno
- La risoluzione del contratto: per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta, per eccessiva onerosità sopravvenuta

LA COMPRAVENDITA E LA PERMUTA

- Il contratto di compravendita: Obblighi delle parti, forma, principali caratteristiche.
- Il contratto di permuta

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- La disciplina del contratto di lavoro subordinato: definizione, limitazione della autonomia negoziale, contratti collettivi di lavoro.
- I caratteri del contratto di lavoro: capacità, forma e durata.
- Obblighi e diritti delle parti:
- La cessazione del rapporto di lavoro subordinato: mutuo consenso, dimissioni, licenziamento (giusta causa e giustificato motivo oggettivo e soggettivo).

I CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI PER L'ORARIO DI LAVORO

- Il lavoro a tempo parziale o part time: orizzontale, verticale e misto.

IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE

- Lo Stato sociale
- La legislazione sociale : assistenza e previdenza
- La legislazione sociale del lavoro

LA LEGISLAZIONE SOCIALE SANITARIA

- Il diritto alla salute
- La normativa in materia di salute
- I vari livelli organizzativi del Servizio Sanitario Nazionale

I DOCUMENTI INFORMATICI

- I documenti giuridici
- Firma digitale e la posta elettronica certificata
- La fattura elettronica

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento di "Educazione Civica", lo studente ha affrontato gli argomenti relativi all'evoluzione storico-giuridico della Costituzione Repubblicana, realizzando attività frontali e laboratoriali sugli argomenti previsti dall'UDA interdisciplinare di Educazione civica: Artt. 1-2-3 Cost, concentrandosi in particolare sull'attuazione del principio di uguaglianza, la famiglia e il rapporto tra coniugi e genitori e figli, diritti da esercitare nel contesto lavorativo, tramite la visione di materiale multimediale inerente i temi e la produzione di Power Point individuale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi formativi sono costruiti sulla base dell'identificazione delle conoscenze e delle abilità, e sono costruiti nel rispetto della continuità della formazione e della interdisciplinarietà, perseguendo anche competenze trasversali.

Al quinto anno l'attività formativa si rafforza nelle competenze specifiche tramite obiettivi legati anche al contesto in cui lo studente si trova.

COMPETENZE

La classe, in relazione a conoscenze e competenze, ha raggiunto nella gran parte dei suoi componenti, gli obiettivi minimi della materia. In particolare, nell'anno in corso la partecipazione al dialogo educativo è risultata adeguata, tanto da poter affermare che gli obiettivi educativi sono stati nel complesso raggiunti, avendo lo studente conseguito sufficienti capacità relazionali ed organizzative, nonché un discreto livello di conoscenze giuridiche.

CONOSCENZE

- Conoscere i fatti giuridici;
- Conoscere il contratto nel codice civile;
- Conoscere gli elementi essenziali del contratto: l'accordo tra le parti, la causa, l'oggetto, la forma;
- Conoscere gli elementi accidentali del contratto: la condizione sospensiva e risolutiva, il termine iniziale e finale, il modo
- Conoscere gli effetti del contratto, finali e contrattuali;
- Conoscere le cause che determinano invalidità del contratto e saperle distinguere;
- Conoscere la normativa e le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato;
- Conoscere le cause di estinzione del rapporto di lavoro subordinato
- Conoscere il sistema della legislazione sociale: assistenza e previdenza sociale
- Saper individuare i principi generali di funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le metodologie adottate durante l'anno scolastico si sono basate sulla scansione dei programmi in moduli, pertanto è stata impegnata la lezione frontale con discussioni guidate e si è valorizzato il lavoro individuale con approfondimenti tematici. Infine, si è cercato quanto più possibile di utilizzare una didattica incentrata sulla discussione delle tematiche trattate dalla disciplina, anche in modo interdisciplinare, sugli argomenti di carattere giuridico, culturale e sociale di grande rilievo ed attualità.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si è basata su verifiche orali e su prove scritte con caratteristiche proprie della disciplina. Gli strumenti adottati per l'attività didattica sono stati il libro di testo, supporti informatici con visione di filmati attinenti alla materia, esercitazioni in classe e test di verifica con risposta multipla e domande aperte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI TECNICA PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE: IZZINOSA MARIA FILOMENA

DISCIPLINA: TPSC

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 4

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

L'alunno ha dimostrato impegno e partecipazione alle lezioni; il suo livello culturale è cresciuto nel tempo raggiungendo obiettivi nel complesso soddisfacenti soprattutto considerando che l'applicazione allo studio è limitata soltanto alle ore di lezione.

Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso e questo ha consentito il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per la disciplina.

Pertanto, tenendo conto dei livelli di partenza, al termine dell'anno scolastico posso affermare che i risultati raggiunti sono, nel complesso, soddisfacenti.

Anche dal punto di vista umano l'allievo ha acquisito una maggiore consapevolezza delle sue capacità, ritrovando pian piano, fiducia in se stesso e la voglia di utilizzare strumenti che gli consentano di costruirsi una vita diversa.

PROGRAMMA SVOLTO

- Scritture di Assestamento e Bilancio d'esercizio
- Rielaborazione del Bilancio d'esercizio
- Indici di Bilancio e analisi per indici
- Le imposte
- Centri di Costi e Break even analysis
- Direzione, Pianificazione e controllo di gestione
- Definizione di Budget e Business Plan
- Strutture e sistemi locali, nazionali e globali (Educazione Civica)
- Comportamento eticamente responsabile (Educazione Civica)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'insegnamento della materia si pone come traguardo formativo non solo quello di far acquisire conoscenze dei processi caratterizzanti l'azienda e il suo sistema informativo ma anche competenze e abilità (correttezza, linguaggio, tecniche contabili corrette), così da sviluppare capacità orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni aziendali (analisi, collegamenti, rielaborazione). La programmazione è stata svolta con regolarità tenendo conto, tuttavia delle difficoltà oggettive della realtà della scuola in carcere.

COMPETENZE

Saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende ed applicarvi le tecniche amministrative contabili. Sapere analizzare ed elaborare piani e programmi, redigere bilanci. Calcolare indici e sapere effettuare analisi aziendali

CONOSCENZE

Il bilancio d'esercizio come strumento di conoscenza e di comunicazione;
Le funzioni e gli obiettivi dell'analisi per indici; Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali; Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa; Il processo di pianificazione strategica; La programmazione e il controllo di gestione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento dell'alunno e avvalendosi, per le ovvie ragioni che il contesto carcerario determina, di numerose esercitazioni guidate che mettessero in evidenza i singoli passi della spiegazione affiancando alla interpretazione teorica di un argomento la sua applicazione in molti esempi svolti alla lavagna dal docente con la partecipazione attiva dagli stessi studenti. Non essendo gli stessi dotati del libro di testo, il docente ha sviluppato e predisposto delle dispense cartacee riepilogative degli argomenti trattati sia in forma teorica che applicativa.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni al banco e interrogazioni orali con la partecipazione attiva dello studente. Lavoro in laboratorio mediante l'uso del programma Microsoft Excel e Word.

Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE: VITIELLO ANNA MARIA

DISCIPLINA: ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe inizialmente era frequentata da quattro studenti. Di questi, uno non ha mai frequentato le lezioni fino a ritirarsi dall'anno scolastico; altri due sono stati scarcerati a fine primo quadrimestre. Pertanto la classe risulta essere composta da un solo studente. La modalità di partecipazione alla vita scolastica dello studenti non è stata sempre assidua soprattutto nella parte iniziale e finale dell'anno scolastico, per le diverse problematiche lavorative che si presentano all'interno della Casa Circondariale; ma nonostante le difficoltà gli sono stati consegnati dispense e appunti da cui poter studiare individualmente. Gli autori e le opere del panorama letterario tra Ottocento e Novecento hanno suscitato interesse in ognuno di loro. Si è cercato di stimolare gli studenti a una conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano.

PROGRAMMA SVOLTO

- La narrativa realistica dell'Ottocento: età del Positivismo. Le linee generali della cultura europea ed italiana: il Realismo e il Verismo.
- Giovanni Verga: la vita, la poetica, e le opere. Trama dei "*I Malavoglia*" e "*Mastro Don Gesualdo*".
- Movimenti che caratterizzano il primo Novecento: il Decadentismo e il Futurismo.
- Giovanni Pascoli: la vita, la poetica, e le opere. La poetica del Fanciullino.
Analisi della lirica tratta da *Myricae*: "X Agosto"
da *I Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno".
- Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere
Analisi della lirica tratta da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto"
da *Il Piacere*: "Elena e Maria"
- Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, le opere.
Analisi delle liriche tratte da *L'Allegria*: "Veglia", "Soldati", "Fratelli", "Mattina"
- Luigi Pirandello: la vita, la poetica e le opere. Umoreismo Pirandelliano.
Lettura di brani tratti *Uno, nessuno e centomila*, *Il Fu Mattia Pascal*, *Novelle per un anno*

ED. CIVICA

Primo Levi: "*Se questo è un uomo*". Testimonianza dell'autore per la consapevolezza storica dell'evento

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Esprimersi con appropriata terminologia -Leggere, analizzare e interpretare i testi e saper contestualizzare le opere gli autori con il contesto storico-sociale

CONOSCENZE

Saper interpretare i testi in base alla vita dell'autore e alle vicende storiche del tempo, essere in grado di fare collegamenti tra autori contemporanei e sviluppare uno spirito critico nei confronti delle opere e degli intellettuali studiati

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia è stata ispirata alla lezione interattiva e al coinvolgimento costante degli alunni in materia critica. La lettura e l'analisi dei testi ha costituito il momento centrale dell'attività didattica per risalire al pensiero degli autori. Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento degli alunni e avvalendosi, per le ovvie ragioni che il contesto carcerario determina, di numerose esercitazioni guidate. Non essendo gli alunni dotati del libro di testo, il docente ha utilizzato la lavagna LIM con visione di power point e filmati attinenti alla materia. Sono state predisposte delle dispense cartacee riepilogative degli argomenti trattati.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni individuali e interrogazioni orali con la partecipazione attiva degli studenti. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: VITIELLO ANNA MARIA

DISCIPLINA: STORIA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe inizialmente era frequentata da quattro studenti. Di questi, uno non ha mai frequentato le lezioni fino a ritirarsi dall'anno scolastico; altri due sono stati scarcerati a fine primo quadrimestre. Pertanto, la classe risulta essere composta da un solo studente. La modalità di partecipazione alla vita scolastica dello studente non è stata sempre assidua soprattutto nella parte iniziale e finale dell'anno scolastico, per le diverse problematiche lavorative che si presentano all'interno della Casa Circondariale; ma nonostante le difficoltà gli sono stati consegnati dispense e appunti da cui poter studiare individualmente. Gli alunni hanno dimostrato un discreto interesse per la disciplina storica; sono stati disponibili a dibattiti in classe sui temi storico- sociali, sono intervenuti in modo appropriato rispettando le relazioni e i diversi punti di vista tra alunni e docenti. Il lavoro scolastico è stato particolarmente finalizzato allo studio degli eventi storici del XIX e XX secolo e dall'acquisizione degli avvenimenti di ogni epoca non solo come a sé stanti, ma anche come complesso risultato di rapporti politico-istituzionali, economici, sociali

PROGRAMMA SVOLTO

- I moti rivoluzionari del 1848
- Guerre d'Indipendenza italiana
- Impresa dei Mille e Unità d'Italia
- L'Europa dei nazionalismi
- Imperialismo e Colonialismo
- Guerra Franco- Prussiana
- L'Europa verso la guerra
- La Prima Guerra Mondiale
- Il Primo dopoguerra
- L'Europa dei Totalitarismi
- La Rivoluzione Russa
- La crisi del '29
- Il Nazismo e il Fascismo
- La Seconda Guerra Mondiale

ED. CIVICA

La nascita e la forma della Costituzione della Repubblica Italiana

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Conoscere i rapporti di causa-effetto degli eventi storici, saper riconoscere i legami storico-sociali ed economici di un avvenimento

CONOSCENZE

Saper collocare temporalmente eventi storici, essere in grado di fare collegamenti multidisciplinari e saper affrontare un dialogo su temi di attualità, politica e società

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia è stata ispirata alla lezione interattiva e al coinvolgimento costante degli alunni in materia critica. La lettura e l'analisi dei testi ha costituito il momento centrale dell'attività didattica per risalire al pensiero degli autori. Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento degli alunni e avvalendosi, per le ovvie ragioni che il contesto carcerario determina, di numerose esercitazioni guidate. Non essendo gli alunni dotati del libro di testo, il docente ha utilizzato la lavagna LIM con visione di power point e filmati attinenti alla materia. Sono state predisposte delle dispense cartacee riepilogative degli argomenti trattati.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni individuali e interrogazioni orali con la partecipazione attiva degli studenti. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: NICOLETTA SCOTTI

DISCIPLINA: MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe era inizialmente composta da quattro studenti, restando composta da un solo studente da gennaio in poi. Durante l'anno scolastico non si è avuta sempre grande continuità per via di una chiusura per emergenza covid-19 e soprattutto per i periodi di lavoro degli studenti, che spesso si sovrapponevano con gli orari scolastici. In tale contesto non è stato mai possibile introdurre la didattica a distanza e pertanto, anche data la situazione ed il contesto, ciò ha contribuito a dare una non costante regolarità dello svolgimento del programma.

E' stato necessario, durante l'intero anno scolastico, richiamare ed attenzionare argomenti che avrebbero dovuto già far parte del loro bagaglio culturale e trattarne alcuni, quali le equazioni e le disequazioni di primo e secondo grado, ex-novo. Consapevole del livello di partenza, della carenza di strumenti e della situazione è soddisfacente il livello di attenzione, di interesse e di partecipazione mostrato dalla classe, nonché le abilità e le crescenze, la sicurezza nello svolgere in maniera autonoma gli esercizi ed i problemi.

PROGRAMMA SVOLTO

- Equazioni di I grado
- Disequazioni di I grado
- Equazioni di II grado
- Disequazioni di II grado
- Introduzione allo studio di funzione
- Determinazione del dominio di una funzione
- Grafico di una funzione
- Calcolo delle intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Spesa, ricavo e guadagno
- Budget, grafico a torta e a barre verticali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tra gli obiettivi raggiunti, non vi sono solo le conoscenze matematiche degli argomenti trattati e le capacità applicative, ma anche la stimolazione del ragionamento e del calcolo a mente. Sono stati perseguiti l'autonomia nello svolgimento degli esercizi e la sicurezza nell'esposizione orale.

COMPETENZE

Esprimersi con appropriata terminologia - Applicare definizioni per la risoluzione di semplici esercizi - leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti.

CONOSCENZE

Risoluzione di disequazioni di primo e secondo grado. Le nozioni fondamentali dello studio di funzione. Grafico di una funzione. Calcolo del budget, analisi di spesa, ricavo e guadagno.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento degli alunni e avvalendosi, per le ovvie ragioni che il contesto carcerario determina, di numerose esercitazioni guidate che mettersero in evidenza i singoli passi della spiegazione affiancando alla interpretazione teorica di un argomento la sua applicazione in molti esempi svolti alla lavagna dal docente con la partecipazione attiva dagli stessi studenti e poi dagli studenti stessi. È stata utilizzata la LIM per tutte le lezioni, facilitando l'approccio anche nel disegno di grafici. La mancanza di libri di testo è stata colmata da spiegazioni e schemi scritti alla lavagna e riportati sui propri quaderni dagli alunni, cercando di far sviluppare loro un personale schema di apprendimento.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni individuali al banco e interrogazioni orali alla lavagna, con lo svolgimento dei problemi e degli esercizi in autonomia. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

DOCENTE: CRISTINA CENTOLA

DISCIPLINA: FRANCESE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe inizialmente composta da quattro alunni (di cui uno non frequentante e gli altri due usciti in corso d'anno) si è ridotta di fatto ad un unico alunno frequentante.

Nel primo quadrimestre la presenza nelle mie ore di lezione è stata quasi del tutto assente, mentre nella seconda parte dell'anno l'alunno ha regolarmente frequentato.

L'alunno si è mostrato tendenzialmente interessato agli argomenti svolti, seppure con una evidente difficoltà a comprendere e seguire pienamente una lingua straniera che per lui (madrelingua spagnola) risulta essere la quarta studiata (dopo l'italiano e l'inglese).

Il comportamento in classe è sempre stato corretto, l'alunno ha sempre portato con sé il materiale affidatogli e ha quasi sempre svolto gli esercizi a lui assegnati.

Nell'ultimo mese di scuola la sua frequenza è stata sensibilmente ridotta per la sua partecipazione agli impegni di lavoro all'interno della struttura carceraria, pregiudicandone la preparazione finale in vista dell'esame di maturità.

PROGRAMMA SVOLTO

- Terminologia scientifica e lessico specifico -
- Comment se présenter, les verbes du premier groupe
- les adjectifs
- le féminin
- l'accord des adjectifs
- verbes être et avoir
- verbo aller e sue declinazioni
- i pronomi (personali, possessivi)
- COD e COI
- Definizioni di azienda.
- Differenze fra società di capitali e di persone.
- Les PME et le TPE
- L'e-commerce e il web marketing.

EDUCAZIONE CIVICA:

- orientamento al lavoro e alla formazione (comment rédiger un CV, une lettre de motivation, les annonces sur internet, etc.).
- comment soutenir un entretien
- l'orientation au travail

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Esprimersi con appropriata terminologia - Applicare definizioni per la risoluzione di semplici esercizi - leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti.

CONOSCENZE:

Uso di descrittori fisici e caratteriali, della propria persona e degli altri
saper parlare dei propri gusti e passioni
terminologia economica: lessico aziendale
distinzioni delle strutture economiche presenti sul territorio
saper redigere un CV con lettera motivazionale

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento degli alunni e avvalendosi, per le ovvie ragioni che il contesto carcerario determina, di numerose esercitazioni guidate che mettesero in evidenza i singoli passi della spiegazione affiancando all' interpretazione teorica di un argomento la sua applicazione in molti esempi svolti alla lavagna dal docente con la partecipazione attiva dagli stessi studenti. Non essendo gli stessi dotati del libro di testo, il docente ha sviluppato e predisposto delle dispense cartacee riepilogative degli argomenti trattati sia in forma teorica che applicativa.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni individuali al banco e interrogazioni orali con la partecipazione attiva degli studenti, oltre che a schede fotocopiate in aggiunta ad un libro di testo (Rue du commerce).. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI INGLESE

DOCENTE: PAOLA DI FELICE

DISCIPLINA: INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 2

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe è composta da un unico studente, che in alcuni periodi non frequenta per motivi di lavoro. È abituale per le classi carcerarie che ci siano notevoli cambiamenti dovuti a liberazioni o trasferimenti.

Lo studente ha una conoscenza sommaria e pragmatica della materia. Dimostra in moderato interesse per un apprendimento più sistematico. In ogni caso Inglese non è fra le materie d'esame.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: *In Business* di Pearson-Mondadori, ed 2009

- Esercizi di ascolto e comprensione su The key points in British History, The Industrial Revolution in the UK, The Organization of Business, The Boom in emerging economies (globalization);
- Lettura e comprensione di un saggio sul Mediterraneo come futuro centro di produzione dell'idrogeno – Pier Paolo Raimondi The Scramble for Mediterranean Hydrogen: Energy or Geopolitics?
- Visione e annotazione del testo di un documentario di Mayonal Geographic sulle fasi di sviluppo dell'universo dalla polvere e dalle rocce *The Story of Earth and Life*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Esprimersi con appropriata terminologia. Comprendere il contenuto dei testi/audio selezionati - leggere, sintetizzare, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti.

CONOSCENZE

-Padronanza delle strutture linguistiche di base. Terminologia e lessico specifico

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli argomenti della disciplina sono stati spiegati con lezioni frontali e partecipate cercando il massimo coinvolgimento dello studente e avvalendosi di esercitazioni guidate di verifica. Non essendo lo stesso dotato del libro di testo, il docente ha sviluppato e predisposto delle dispense cartacee.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni individuali al banco e interrogazioni orali. Per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, della frequenza, degli eventuali progressi, dell'impegno e delle abilità effettivamente raggiunte.

Firenze, 12/05/2022

Gli studenti

Il Docente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

DOCENTE: ROSETTA AQUINO

DISCIPLINA: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5° CAC - ORE SETTIMANALI n° 1

OSSERVAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe 5 CAC all'inizio dell'anno scolastico era formata da quattro alunni.

Due sono stati scarcerati, uno non frequentante e di fatto alla fine dell'anno è rimasto un solo alunno che all'inizio dell'anno scolastico è stato assente. Nel secondo quadrimestre ha cercato di frequentare regolarmente e le sue assenze sono dovute alle diverse attività lavorative che svolge all'interno della casa circondariale. Sono stati affrontati molti temi che hanno suscitato domande da parte dello studente. Gli argomenti sono stati spiegati con lezioni frontali interattive e partecipate, cercando il massimo coinvolgimento da parte dello studente.

Lo studente si è impegnato, si è mostrato motivato e rispettoso delle regole sia in classe che durante la ricreazione, e ha mostrato un processo di crescita e maturazione personale.

PROGRAMMA SVOLTO

- Il significato della comunicazione
- Gli assiomi della comunicazione
- La comunicazione in classe BES-DSA
- Osservazione diretta, indiretta e partecipata.
- La comunicazione ecologica.
- Le emozioni.
- Differenza tra consulente e venditore.
- Il cliente questo sconosciuto.
- Le motivazioni che inducono all'acquisto
- La comunicazione in carcere. I detenuti inventano il “panneggio”.
- Comunicazione verbale e non verbale
- Lingua italiana dei segni (LIS).
- Il marketing e la comunicazione aziendale.
- La pubblicità e l'uso del colore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Saper riconoscere i bisogni del cliente e saper comunicare con le varie figure professionali di una azienda.

CONOSCENZE

Lo studente è in grado di relazionare discretamente gli argomenti proposti, mostrando capacità espositive nel complesso sufficientemente discrete.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Libro: Tecniche di comunicazione, Iovenne Porto e Giorgio Castaldi più fotocopie.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie usate sono state prove orali e scritte, interventi e discussioni in classe, e rapide interrogazioni.

Nella valutazione finale ho tenuto conto, oltre che dei risultati ottenuti nel progresso di apprendimento e soprattutto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva.

ED. CIVICA

Per quanto riguarda la materia di ed. Civica abbia
inerenti alla comu

Firenze, 05/05/2022

Gli studenti

Il Docente